

# 47. L'ultimo caffè

scritto da Pirandelloweb.com

[««« Raccolta "Poesie sparse" \(1890/1933\)](#)



## 47. L'ultimo caffè

Pubblicata ne *La Riviera Ligure*, giugno 1912, n.6 e poi riveduta. Si riproduce il testo trovato fra le carte dell'Autore (copia dattilografata con una correzione autografa).

Non poter dormire,  
pe' vecchi, brutto segno  
di morte vicina:  
vuol dire  
che il congegno  
vitale si scombina.

Solo  
sul tetto  
della vecchia casa dirimpetto  
esala un fumajolo

a spire  
nell'alba  
umidiccia e scialba  
un lieve fumo.  
Là dirimpetto  
abita un buon vecchietto  
che certo è in cucina  
per il suo caffè.

(Vicina  
la morte  
a chi non può dormire.)

Curvo sul fuoco  
soffia il vecchietto forte;  
poi la bianca tazza  
solita  
prepara: tre pezzetti  
di zucchero, che amaro  
gli sa sempre il caffè.  
Schizza faville il fuoco.

(Vecchietto caro,  
tu forse non m'aspetti.  
Tra poco  
pur verrai con me.)

Su la vasta piazza  
dorme ancor l'ombra bassa;  
qualche mattiniero  
nero  
vi passa.  
Languida qualche stella  
dal cielo occhieggia ancora.  
Salutan la novella  
squallida aurora  
da presso e da lontano  
i galli. Eccolo: dietro

il vetro  
del balcon, pian piano  
ora  
sorseggia il buon vecchietto  
caldo il suo caffè.  
Prima che tragga il sorso,  
vi soffia; chiude gli occhi:  
chi sa che mai ricorda!  
Forse gli sciocchi  
sogni di questa notte.

Venivano  
da bianche tombe  
lontane  
tante colombe  
a frotte.  
Di sotto il guanciaie  
sguisciava una serpetta  
che gli dava un morso  
sul cuore  
senza fargli male.

Ancora, ancora un sorso,  
vecchietto, non dar retta.  
Perché ti guardi attorno?  
Silenzio. Batton l'ore.  
Le cinque. Chi t'aspetta?  
È giorno, vedi? è giorno  
già chiaro.  
Finisci il tuo caffè.

(Poi, vecchietto caro,  
fa' cuore,  
te ne verrai con me.)

## Raccolte Poesie



### 1889 – Raccolta “Mal Giocondo”

Nella raccolta di Mal giocondo non sono rappresentate soltanto le situazioni contrastanti di un amore difficile nei confronti della cugina Lina: compaiono anche temi ispirati a una polemica politica e sociale nei confronti dei costumi, delle abitudini, dei comportamenti collettivi che Pirandello aveva osservato nel...



### 1890 – Raccolta “Pasqua di Gea”

Volendo rilevare che il suo umorismo non aveva un rapporto diretto con il suo soggiorno in Germania, Pirandello teneva anzi a sottolineare che in quel paese, anzi, aveva scritto poesie di altro tono e altra ispirazione. Si trattava della raccolta intitolata Pasqua di Gea, pubblicata...



### 1890/1922 – Raccolta “Poemetti”

La prima stesura del Belfagor risale al 1886, e fu distrutta nel 1887 (v. lettera dell'Autore alla sorella Lina, 25 marzo 1887, pubblicata nella rassegna Terzo programma, 1961, N. 3, pag. 281); dodici quartine furono

però salvate, e incluse in *Mal giocondo*, 1882 (Allegre, VII). La...



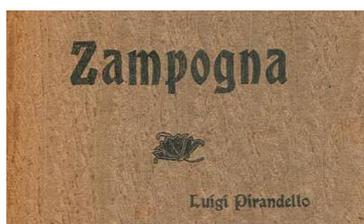
### [1890/1933 – Poesie sparse](#)

Tutti i componimenti in versi di Luigi Pirandello non compresi nelle varie raccolte. Le liriche sono disposte in ordine cronologico: di composizione quelle datate, di pubblicazione le altre. Delle poesie corrette e ristampate è riprodotto l'ultimo testo riveduto dall'Autore. Sono escluse le liriche ritrovate successivamente...



### [1895/1934 – Raccolta "Elegie Renane"](#)

In origine queste liriche si intitolarono *Elegie boreali* e furono certamente più di sedici. Raccolte in volume sedici elegie nel 1895, dopo quasi quarantanni Pirandello ne ripubblicò cinque, rivedute, nella *Nuova Antologia*, fascicolo del 1° dicembre 1934. Queste cinque elegie recano i seguenti titoli redazionali: *Aurora nel...*



### [1901 – Raccolta "Zampogna"](#)

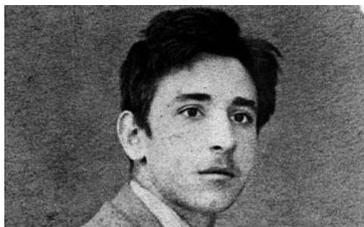
La raccolta poetica intitolata *Zampogna* è stata

pubblicata nel 1901 da Società editrice Dante Alighieri, Roma. Si tratta di un'opera che rivela che Pirandello è un artista aperto a cogliere le voci più significative della poesia contemporanea italiana, in particolare l'esperienza di un poeta come Giovanni...



### [1912 – Raccolta “Fuori di chiave”](#)

L'autore pubblica Fuori di chiave nel 1912, presso Formiggini, un editore assai noto nella cultura italiana del Novecento per aver realizzato una collana dei “Classici del ridere” nella quale compaiono scrittori italiani ed europei assai cari a Pirandello, come Luigi Pulci, Folengo e Tassoni –...



### [Poesie – Introduzione \(con Audio lettura\)](#)

Introduzione alle poesie di Luigi Pirandello. Nel 1960 vennero per la prima volta pubblicate in un'unica raccolta tutte le opere poetiche dell'autore, accompagnate da testi inediti pazientemente ricercati e recuperati fra i numerosi scritti sparsi. L'amore ed i rapporti fra uomo e donna, tematiche chiave...

Noto soprattutto per le numerose e caratteristiche novelle, le singolari opere teatrali e gli altrettanto peculiari romanzi, Pirandello, agli albori della sua carriera, fu anche poeta. Un poeta che, nonostante fosse solo agli inizi, lasciava già intravedere chiare tracce non solo del suo inconfondibile stile, ma soprattutto della sua particolare visione del mondo

e della natura umana. Nel 1960 vennero per la prima volta pubblicate in un'unica raccolta tutte le opere poetiche dell'autore, accompagnate da testi inediti pazientemente ricercati e recuperati fra i numerosi scritti sparsi. L'amore ed i rapporti fra uomo e donna, tematiche chiave in Pirandello, spesso trasfigurate da ambientazioni irreali e mitiche, mostrano già quelle lacerazioni e contraddizioni che col tempo diventeranno segni distintivi dell'intera opera pirandelliana. Basti pensare al titolo della prima raccolta poetica dell'autore, *Mal giocondo*, ossimoro che, dietro l'apparente scherzo nell'accostare due termini così dissimili, quasi a volersi burlare del lettore, anticipa le antinomie e incoerenze che saranno parte integrante delle successive opere teatrali e dei romanzi.

Se vuoi contribuire, invia il tuo materiale, specificando se e come vuoi essere citato a

[collabora@pirandelloweb.com](mailto:collabora@pirandelloweb.com)

[\*ShakespeareItalia\*](#)